

Ai sig. Sindaci dei comuni aderenti a SCRP (società cremasca reti e patrimonio)

Ogg: ***osservazioni al bando per l'affidamento del servizio di sviluppo e gestione del canile rifugio e sanitario comprensoriale*** .

L'associazione "**randagi si diventa**" onlus , avanza le seguenti osservazioni al "bando per l'affidamento " ed al "capitolato speciale d'appalto" relativo alla gestione del nuovo canile.

Premessa : l'esperienza di alcuni volontari e dei dipendenti ENPA del canile, ci permette di poter avanzare le seguenti osservazioni proprio in virtù della pratica giornaliera e decennale di alcuni di noi. Attività sempre svolta nel rispetto delle leggi nazionali e regionali e dei regolamenti locali in accordo con i comuni del cremasco regolarmente convenzionati con l'attuale gestione.

Osservazioni .

La formulazione nel capitolato è esposta in modo confuso e presenta eccessi di raccomandazioni peraltro già richiamati nelle leggi regionali di riferimento . Pensiamo che solamente i punti diversi e qualificanti non declinati nelle leggi, dovrebbero divenire un richiamo da specificare nel capitolato d'appalto. Così come il **deficit** di comprensione dei rispettivi ruoli e impegni (chi fa cosa), a cui il Gestore, l'Asl, Comuni ed SCRP dovrebbero fare riferimento .

Di fronte a questa insufficiente chiarezza annotiamo comunque delle forti criticità nel metodo e nel merito.

In Generale, e lo diciamo con preoccupazione, riteniamo molto **penalizzante** per qualsiasi soggetto sia esso privato, pubblico o di volontariato, partecipare al bando indetto per la gestione di una struttura di questo tipo .

Ciò anche a causa delle errate richieste formulate nel bando stesso. Sui compiti che il gestore è chiamato ad ottemperare, ma soprattutto di garanzia e di impegno economico a cui ciascun possibile gestore dovrà far fronte.

Detto ciò, riteniamo giusto, che tali necessità e richieste non possono essere derogabili ad alcun soggetto interessato alla gestione di una struttura così utile al territorio, dentro un ambito specifico e proprio in cui il rifugio canile deve operare. Diverse sarebbero le risposte che vorremmo avere. Ad esempio come si regola L'appaltatore (SCRIP) rispetto al reimpiego dell'attuale personale dipendente? Come pensa l'appaltatore di regolare la gestione della nuova struttura in mancanza di risorse minime (offerta, in bando, inferiore del 60% **degli attuali costi complessivi** di gestione) che garantiscono la sopravvivenza degli animali ? **Pena, la cattiva gestione** o la perdita **"dell'elevata qualità"**, giusto in premessa indicata e sollecitata dal soggetto appaltatore .

Come si pensa di regolamentare, diversamente da come scritto, l'apertura al pubblico, le segnalazioni di randagismo e la cattura (visti i termini perentori di consegna al canile sanitario) e di seguito al rifugio canile in mancanza di una custodia sul posto 24 ore su 24 ?

Questa "mancanza", ad esempio, prevediamo porterà inevitabilmente a trovare cani e non solo, legati alla recinzione della struttura ogni giorno (visto l'ubicazione, molto periferica) di cui non si sapranno problemi e provenienze. Queste sono solo alcune delle mille domande che ci siamo posti. In sostanza pensiamo che questo capitolato evidenzi una **scarsa** conoscenza delle modalità convenzionali in essere e manca di un approfondimento delle problematiche quotidiane per poter migliorare, semmai, l'attuale gestione .

Randagi si diventa - ONLUS crema -

info@randagisidiventa.org